

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1480 del 17/05/2016
Oggetto	Dlgs 152/06 smi, art. 245 Sito Area "ex AMNU" di V.le Piacenza, in Comune di Parma Approvazione dell'Analisi di Rischio (AdR) per l'Area A1 Ex AMNU proposta da Immobiliare Bilancia Prima Srl e da Sig.ra Italina Pesenti
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1528 del 17/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Dlgs 152/06 smi, art. 245

Sito Area "ex AMNU" di V.le Piacenza, in Comune di Parma

Approvazione dell'Analisi di Rischio (AdR) per l'Area A1 Ex AMNU proposta da Immobiliare Bilancia Prima Srl e da Sig.ra Italina Pesenti

VISTI:

- gli artt. 242 e 245 del Dlgs 152/2006 smi;
- l'art. 5 "Funzioni in materia ambientale" della LR 5/2006;
- la LR 30 Luglio 2015 n. 13 secondo la quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L 241/1990 smi;
- il DPR 160/2010;
- le DGR 1017/2015 e 2218/2015;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;
- il tariffario delle prestazioni di Arpae approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11 Gennaio 2016 con vigenza a partire dalla medesima data;

PREMESSO CHE:

- nel corso di indagini condotte sulle matrici ambientali preliminarmente ad operazioni di recupero a scopo edilizio del sito area "ex AMNU" di V.le Piacenza, è emerso il superamento di alcune delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (di seguito CSC);
- a seguito di tali risultanze, i soggetti interessati Immobiliare Bilancia Prima Srl e Sig.ra Italina Pesenti hanno comunicato tale situazione ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 smi;
- in data 23/12/2011 lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Parma ha avviato, ai sensi del DPR 160/2010, il procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 smi, nei confronti dei proponenti Immobiliare Bilancia Prima Srl e Sig.ra Italina Pesenti, per il sito area "ex AMNU" di V.le Piacenza;
- in data 08/02/2012, con nota n° Prot. 22025, lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Parma ha convocato per il 17/02/2012 la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- per l'esame di tali elaborati nel corso di tale seduta è emersa la necessità di una integrazione documentale di quanto prodotto;
- in data 14/08/2012, con nota n° Prot. 137123, lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Parma ha convocato per il 28/08/2012 la seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'esame delle integrazioni prodotte ed ha verificato la necessità di un'ulteriore integrazione documentale, in seguito alla quale è stato approvato con prescrizioni il Piano della Caratterizzazione, con Determina Dirigenziale della Provincia di Parma n. 1067 del 17/05/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con nota dell'11/10/2013, il proponente ha comunicato il ritrovamento di n. 4 cisterne interrate;
- che la rimozione delle cisterne e della matrice suolo contaminata è avvenuta nel corso dell'autunno 2013 e tali operazioni hanno portato al raggiungimento delle CSC della colonna A della Tabella 1, Allegato V al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi, come attestato anche da ARPA con nota del 14/04/2014, n° Prot. 4019;
- nel corso della terza seduta della CdS del 16/07/2014, l'Autorità competente Provincia di Parma, nello spirito della massima collaborazione ed anche per omogeneità con le altre procedure in corso (successive alla LR 05/2006 ed in particolare il suo art. 5), ha proposto di gestire direttamente la procedura;

- pertanto, a seguito della trasmissione da parte dei proponenti dell'elaborato AdR (trasmesso in data 10/03/2015), la Provincia di Parma ha convocato apposita seduta della CdS per esaminare l'elaborato presentato che si è tenuta il 16/06/2015 (il cui verbale è in allegato al presente atto quale parte integrante);
- nel corso di tale seduta è emerso che:
 - . i proponenti in considerazione della difficoltà di operare su parte del sito, poiché occupata dal Circolo Fulgor e dalla cabina elettrica Iren SpA;
 - . l'AdR è stata, quindi, elaborata in due aree distinte: Area A1 (ex AMNU) E Area A2 (Fulgor) e sia nello stato di fatto che nello stato di progetto;
 - . per l'elaborazione dell'AdR è stata usata una banca dati molto datata (2009), mentre occorre utilizzare quella più aggiornata (2015);
 - . l'intenzione dei proponenti di operare esclusivamente nell'area in loro disponibilità Area A1 (ex AMNU) e posticipare gli eventuali interventi sull'Area A2 (Fulgor), solo quando sarà in loro disponibilità;
- nel corso di tale seduta è emerso, inoltre:
 - . che relativamente alla determinazione del valore di fondo dell'analita Stagno nell'area del Parco Ducale a Parma, prossima al sito in oggetto ed a quanto richiesto con nota della Provincia di Parma del 05/04/2012, n° Prot. 25083, gli approfondimenti eseguiti hanno dimostrato che i valori di Stagno presenti sono imputabili a fondo naturale e che sia all'interno che all'esterno del sito non sono presenti composti organo stannici;
 - . che pertanto, in base alla L 116/20141 che ha modificato la Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06, indicando al posto dell'analita St (Stagno) i Composti organo stannici, la sola presenza di St inorganico non comporta più il superamento della relativa CSC;
 - . per l'Area A2 'Fulgor', la verifica (da parte non solo del proponente con banca dati 2009 ma anche di ARPA con banca dati 2015) della presenza di rischio sia nello stato di fatto che in quello di progetto. Ed essendo tale area tuttora occupata da un centro ricreativo molto frequentato e non ancora in disponibilità della proprietà, è emersa la necessità che AUSL verificasse, per quanto di competenza, le risultanze dell'AdR con particolare riferimento al fatto che anche lo stato di fatto presenta rischio anche per la salute umana, in un luogo frequentato dal pubblico e di prendere i dovuti provvedimenti. Di ciò è stato informata anche il Comune di Parma, assente alla seduta della CdS del 16/06/2015;
- AUSL si è espressa in merito a quanto sopra con nota del 24/09/2015, n° Prot. 70845 (allegata al verbale della seduta della CdS del 06/05/2016, in allegato al presente atto quale parte integrante), comunicando che non sussistono condizioni di rischio per la popolazione esposta, da identificarsi nelle persone che frequentano il Circolo Fulgor;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- che i proponenti hanno trasmesso le integrazioni all'AdR richieste nel corso della seduta del 16/06/2015, con nota del 04/02/2016;
- e che sono state esaminate nel corso della seduta della CdS convocata per il 06/05/2016;
- che nel corso di tale seduta è emerso:
 - . che nell'Agosto 2015 è stato asportato il Suolo Superficiale (SS) contaminato da IPA in corrispondenza di S18 ed i relativi campionamenti di parete e fondo scavo hanno mostrato il non superamento delle CSC della colonna A della Tabella 1, Allegato V al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;
 - . l'intenzione dei proponenti di intervenire al momento solo sull'area Area A1, di loro proprietà e già in loro disponibilità e di posticipare gli interventi nell'area l'Area A2 (Fulgor), anche essa di loro proprietà ma ancora occupata ancora dal Circolo Fulgor;
 - . come le due aree A1 e A2 siano indipendenti e gli interventi si possano realizzare per fasi;
- che nel corso della seduta del 06/05/2016, la CdS ha approvato l'AdR per la sola area A1. Tale AdR mostra l'assenza di rischio sia nello stato fatto che nello stato di progetto. Tale Area A1

¹ Che ha convertito, con modifiche, il DL 91/2014 «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72).

risulta, quindi, non contaminata a seguito di AdR. Tale condizione deve risultare anche dagli strumenti urbanistici;

- che nel corso della seduta del 06/05/2016 la CdS ha, inoltre, prescritto la messa in atto di un Piano di Monitoraggio. Tale piano è funzionale ad indagare la matrice acque sotterranee. Occorre, pertanto, riperforare nuovi n. 2 piezometri in prossimità di quelli andati distrutti Pz1 e Pz3, con le medesime caratteristiche. I n. 3 piezometri presenti dovranno essere campionati ogni 6 mesi, a partire da Agosto 2016 e fino, ad almeno, il completamento dell'intervento edilizio con almeno il seguente set analitico: IPA, Pb, Zn, Idrocarburi totali. Inoltre, Arpae Sezione Provinciale dovrà essere preventivamente avvertita sia in occasione della realizzazione che del campionamento dei piezometri.
- che mentre, per l'area A2, la CdS prende atto dell'intenzione del proponente di intervenire su tale area, una volta che ne abbia la disponibilità;
- i contenuti della nota di ARPA del 17/11/2015, n° Prot. 12983 (allegata al verbale della seduta della CdS del 06/05/2016, in allegato al presente atto quale parte integrante) nella quale si dichiara: *"si possa ipotizzare una eventuale responsabilità dell'ex AMNU per il ritrovamento di cisterne e per la natura degli inquinanti, quali idrocarburi, peraltro già bonificati da parte degli attuali proprietari .."*. Mentre, relativamente ai superamenti di IPA ritrovati nel Suolo Superficiale (SS), tale nota sostiene che: *"per la loro natura, appare altamente improbabile poterli attribuire alle attività pregresse. Di conseguenza in relazione agli inquinanti appartenenti alla famiglia degli IPA si è nell'impossibilità di individuare qualsiasi soggetto, persona fisica o persona giuridica, al quale poter imputare la responsabilità dell'inquinamento del suolo a titolo di dolo o colpa"*.
- che in base ai contenuti di tale nota, relativamente al fatto che non siano individuabili i responsabili della contaminazione da IPA, risulta necessario informare di ciò il Comune di Parma per l'applicazione dell'art. 250 del Dlgs 152/06 s.m.i.;

PRESO ATTO:

- che sono state elaborate quattro distinte AdR. Una per ogni area: Area A1 Ex AMNU e Area A2 Fulgor. E per ogni area è stata elaborata una AdR nello stato di fatto e nello stato di progetto;
- che, in considerazione del fatto che i proponenti, pur essendo proprietari dell'intero sito (area A1 e Area A2), non hanno la disponibilità dell'area A2 Fulgor e, pertanto, al momento, intervengono solo sull'Area A1 (Ex AMNU);
- che, per tale motivo, si procede ad esaminare solo le AdR elaborate (per lo stato di fatto e quello di progetto) per tale area (Area A1 Ex AMNU);

tutto ciò visto, premesso, considerato e preso atto:

DETERMINA

- di approvare quanto espresso in narrativa;
- di approvare, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi e per la sola Area A1 (Ex AMNU), le AdR dello stato di fatto e dello stato di progetto di cui all'elaborato "(C.131-15) ANALISI DI RISCHIO - VIALE PIACENZA - AREA EX AMNU - DB2014";
- che l'Area A1 risulta non contaminata solo a seguito di AdR e che tale condizione deve risultare dagli strumenti urbanistici;
- di prendere atto, per la sola Area A2 (Fulgor):
 - . dell'impossibilità dei proponenti di operare su tale area;
 - . che anche l'AdR elaborata nello stato di fatto mostra rischio;
 - . del parere espresso in merito da AUSL con nota del 24/09/2015, n° Prot. 70845 (in allegato al verbale della seduta della CdS del 06/05/2016, allegato al presente atto quale parte integrante);
- di prescrivere la messa in atto del seguente Piano di Monitoraggio funzionale ad indagare la matrice acque sotterranee:
 - riperforare nuovi n. 2 piezometri in prossimità di quelli andati distrutti Pz1 e Pz3 e con le medesime caratteristiche;

- campionare i n. 3 piezometri presenti ogni 6 mesi, a partire da Agosto 2016 e fino, ad almeno, il completamento dell'intervento edilizio con almeno il seguente set analitico: IPA, Pb, Zn, Idrocarburi totali;
- avvertire preventivamente Arpae Sezione Provinciale sia in occasione della riperforazione dei piezometri che del campionamento degli stessi.
- di informare il Comune di Parma dei contenuti della nota di ARPA del 17/11/2015, n° Prot. 12983 (in allegato al verbale della seduta della CdS del 06/05/2016, allegato al presente atto quale parte integrante) in base alla quale non essendo individuabili i responsabili della contaminazione da IPA, risulta applicabile l'art. 250 del Dlgs 152/06 smi;
- di quantificare le spese istruttorie, ai sensi del tariffario delle prestazioni di Arpae approvato con DGR n.14 del 11/01/2016, in **EURO 1.392,00** (come da impegno al pagamento sottoscritto dal proponente in data 06/05/2016), da **corrispondere ad ARPAE** -Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna-, **entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento del presente atto**, tramite bonifico bancario presso Unicredit SpA Via Ugo Bassi, 1 intestato a ARPAE -Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna- Via Po, 5 40139 Bologna (PI e CF: 04290860370), IBAN: IT 05 T 02008 02435 000104059154. (causale "Spese istruttorie procedura di bonifica - Approvazione AdR Area "ex AMNU" di V.le Piacenza, in Comune di Parma).

DISPONE:

- di inviare copia della presente determinazione a: Immobiliare Bilancia Prima Srl, Sig.ra Italina Pesenti, Comune di Parma, Provincia di Parma, AUSL Distretto di Parma ed Arpae Sezione Provinciale;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla L 241/1990 smi.
L'autorità emanante è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC) dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).
La Responsabile del Procedimento è: Beatrice Anelli.
L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), con sede in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

Istruttore Direttivo Alessandra Copelli
PRATICA SINADOC: 8440/2016

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



PROVINCIA DI PARMA

Dlgs 152/06 smi, art. 245

Sito area "ex AMNU" di V.le Piacenza, in Comune di Parma proposto da Immobiliare Bilancia Prima Srl e Sig.ra Italina Pesenti

Oggi Martedì 16 Giugno 2015, presso la sala riunioni del Servizio Autorizzazioni, Progettazioni, Bonifiche e Studi di fattibilità ambientale della Provincia di Parma, è stata convocata una seduta della Conferenza di Servizi (CdS) alla luce dell'invio da parte dei proponenti degli elaborati (Piano di Caratterizzazione ambientale con integrazioni - Area Ex AMNU, Analisi di Rischio Sito Specifica - Area A1 EX AMNU, Analisi di Rischio Sito Specifica - Area A2 FULGOR e Determinazione del valore di fondo dell'analisi Stagno nell'area del Parco Ducale a Parma) relativi all'Analisi del Rischio (AdR) del sito in oggetto.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Provincia di Parma	Alessandra Copelli
ARPA	Tiziana Bolzoni
AUSL	Patrizia Pico
Proponente	Roberto Borlenghi per Sig.ra Italina Pesenti Antonio Villa per Immobiliare Bilancia Prima Srl
Consulenti	Francesco Canali Alberto Trivioli Giuseppe Sanna

Funge da verbalizzante: Alessandra Copelli.

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con nota del 20/05/2015, n° Prot. 35848 i rappresentanti del Comune di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 11,10.

A. Copelli

Riassume brevemente la procedura.

Nel corso di indagini condotte sulle matrici ambientali preliminarmente ad operazioni di recupero a scopo edilizio del sito area "ex AMNU" di V.le Piacenza, è emerso il superamento di alcune delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (di seguito CSC). A seguito di tali risultanze, i soggetti interessati Immobiliare Bilancia Prima Srl e Sig.ra Italina Pesenti hanno comunicato tale situazione ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 smi.

In data 23/12/2011 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Parma ha avviato, ai sensi del DPR 160/2010, il procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 smi, nei confronti dei proponenti Immobiliare Bilancia Prima Srl e Sig.ra Italina Pesenti, per il sito area "Ex AMNU di V.le Piacenza".

L'approvazione del PdC è avvenuta con Det. 1067 del 17/05/2013 dell'Autorità competente Provincia di Parma, che l'ha trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi del DPR 160/2010, Comune di Parma (SUAP), per l'inoltro a tutta la CdS. A tal proposito chiede al proponente se ha pagato le spese istruttorie, come indicato nella medesima determinazione.

Ai sensi del DPR 160/2012 la gestione della procedura è stata fino al Luglio 2014 dello SUAP del Comune di Parma. Nel corso della terza seduta della CdS del 16/07/2014 (le due precedenti si sono tenute rispettivamente il 17/02/2012 ed il 17/10/2012), l'Autorità competente, nello spirito della massima collaborazione ed anche per omogeneità con le altre procedure in corso (successive alla LR 05/2006 ed in particolare il suo art. 5), ha proposto di gestire direttamente la procedura. Pertanto, a seguito della trasmissione da parte dei proponenti degli elaborati in esame è stata convocata la presente seduta.

AW
AB
RE
EM



PROVINCIA DI PARMA

Rammenta che, nonostante i numerosi solleciti, il SUAP non ha mai inviato il verbale della seduta della CdS del 16/07/2014.

Infine, considerato che la presente procedura è stata avviata ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 s.m.i., chiede ad ARPA, ai sensi del comma 2, art. 244, l'individuazione del responsabile della contaminazione rilevata. Lascia la parola ai proponenti per la presentazione degli elaborati.

La CdS passa ora all'esame tecnico degli elaborati consegnati.

A. Trivioli

Presenta brevemente gli elaborati.

Gli elaborati presentati contengono i risultati dell'intera caratterizzazione effettuata dal 2011 al 2014 sulle matrici suolo ed acque sotterranee.

Avendo verificato il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tab. 1 ed alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 è risultato necessario elaborare specifica AdR e, come richiesto nella seduta del 16/07/2014, è stata elaborata una specifica AdR per l'area (Area A1) e per l'area Fulgor (Area A2) ed inoltre, una per lo stato di fatto ed un'altra per lo stato di progetto, ovvero considerando solo la contaminazione residua a seguito dell'esecuzione degli scavi funzionali alla realizzazione delle opere in progetto.

L'elaborazione eseguita ha mostrato l'assenza di rischio sia nello stato di fatto che di progetto per l'area A1 (Ex AMNU), la presenza di rischio nello stato di fatto per l'Area A2 (Fulgor) mentre per lo stato di progetto, unitario per le due aree, le considerazioni sono le stesse dell'area A2 e, pertanto, il rischio è assente.

Relativamente, invece, alla determinazione del valore di fondo dell'analita Stagno nell'area del Parco Ducale a Parma, ritiene che gli approfondimenti eseguiti abbiano dimostrato che i valori di Stagno presenti siano imputabili a fondo naturale. Aggiunge, inoltre, che è stata verificata l'assenza sia all'interno che all'esterno del sito di composti organo stannici.

A. Copelli

A tal proposito rammenta che la L 116/2014¹ ha modificato la Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06, indicando al posto dell'analita St (Stagno) i Composti organo stannici. Pertanto, la sola presenza di St inorganico non comporta più la verifica delle CSC.

La CdS, comunque, prende atto dei contenuti dell'elaborato 'Determinazione del valore di fondo dell'analita Stagno nell'area del Parco Ducale a Parma', della presenza di tale valore di fondo e, pertanto, ritiene esaustivi gli approfondimenti condotti che hanno dimostrato la presenza di valori di fondo per l'analita St superiori a quelli indicati nella Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 e, comunque, che non si possa definire contaminato il sito esterno quello in esame anche alla luce delle modifiche introdotte dalla L 116/2014 alla medesima tabella.

A. Copelli

La Provincia di Parma, in veste di Autorità competente, farà una formale presa d'atto di quanto sopra.

T. Bolzoni

Comunica che rielaborata per verifica l'AdR presentata con i software Risk net e RBCA risulta rischio inaccettabile anche per i percorsi diretti considerati per l'Area A1 per i contaminati IPA rilevati nel punto S18. Sottolinea che tale differenza, nelle elaborazioni condotte, è da imputare alla diversa banca dati utilizzata. In particolare, i proponenti hanno utilizzato una banca dati molto data (2009) mentre occorre utilizzare quella più aggiornata (2015). Aggiunge che già al tempo dell'elaborazione condotta era disponibile

¹ Che ha convertito, con modifiche, il DL 91/2014 «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72.



PROVINCIA DI PARMA

una banca dati aggiornata al 2014 che, come ha già verificato, misura sempre la presenza del rischio sopra riportato.

Relativamente alla restante impostazione ed elaborazione dell'AdR, approva quanto presentato.

A. Trivioli

Prende atto di quanto sopra e rielaborerà l'AdR secondo quanto indicato. Aggiunge, comunque, in accordo coi proponenti che, stante così le cose, i volumi di matrice contaminata saranno asportati.

La CdS ne prende atto.

F. Canali

Comunica che, verificate le risultanze dell'AdR elaborata, i proponenti decidono di prevedere il proprio intervento immobiliare solo ed esclusivamente nell'Area A1, che a seguito dell'intervento di rimozioni sopra indicato risulterà, quindi, completamente privo di rischio sia nello stato di fatto che in quello di progetto.

Con le integrazioni sarà, quindi, indicato un progetto che interesserà solo l'Area A1.

Aggiunge che le terre e rocce da scavo ottenute dalla realizzazione degli scavi funzionali alla costruzione degli edifici in progetto, saranno così gestiti: suolo superficiale (SS da p.c. originario a -1.00 da p.c., già scavato fino a -0.6 m da p.c. per bonifica bellica) sarà gestito come rifiuto, mentre il restante (suolo profondo -SP- da -1.0 fino a fondo scavo) privo di superamenti delle CSC di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06, verrà gestito seguendo la normativa della terre e rocce da scavo.

La CdS ne prende atto.

A. Copelli

Relativamente all'Area A2 'Fulgor', tuttora occupata da un centro ricreativo molto frequentato e non ancora in disponibilità della proprietà, sottolinea che l'AdR ha mostrato presenza di rischio sia nello stato di fatto che in quello di progetto.

Risulta, quindi, necessario intervenire.

Chiede, pertanto, ad AUSL, per quanto di competenza, di valutare le risultanze dell'AdR con particolare riferimento al fatto che anche lo stato di fatto presenta rischio anche per la salute umana, in un luogo frequentato dal pubblico e di prendere i dovuti provvedimenti.

Informerà tempestivamente il Comune di Parma, assente alla presente seduta.

P. Pico

Condivide la decisione assunta dai proponenti che porterà a disgiungere l'Area A1, sito di progetto, dall'Area A2, sede del circolo ricreativo Fulgor.

In relazione a quest'ultima, viste le risultanze dell'AdR, dichiara che provvederà a condurre le valutazioni di competenza in merito, dandone successiva comunicazione.

La CdS rimane in attesa

La CdS rimane, quindi, in attesa delle integrazioni richieste.

Considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 12,30.

Nome e Cognome	Firma
Alessandra Copelli	
Tiziana Bolzoni	



**PROVINCIA
DI PARMA**

Patrizia Pico	<i>P. Pico</i>
Roberto Borlenghi	<i>Roberto Borlenghi</i>
Antonio Villa	<i>Antonio Villa</i>

Dlgs 152/06 smi, art. 245

Sito area "ex AMNU" di V.le Piacenza, in Comune di Parma proposto da Immobiliare Bilancia Prima Srl e Sig.ra Italina Pesenti

Oggi Venerdì 6 Maggio 2016, presso la Sala Riunioni del SAC ARPAE, è stata convocata dalla medesima struttura una seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame dell'elaborato relativo all'analisi di rischio (AdR) del sito elaborato a seguito di quanto emerso nel corso della precedente seduta del 16/06/2015.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae	Alessandra Copelli Tiziana Bolzoni
AUSL	Michele Miele
Proponente	Antonio Villa per Immobiliare Bilancia Prima Srl
Consulenti	Alberto Trivioli Giuseppe Sanna

Funge da verbalizzante: Alessandra Copelli.

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con nota del 26/04/2016, n° Prot. 6164: la Sig.ra I. Pesenti, il rappresentante del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

A. Copelli

Riassume brevemente la procedura.

Nel corso della precedente seduta della CdS del 16/06/2015 è stato analizzato l'elaborato AdR per il sito di interesse ed è emerso che fosse necessario aggiornare la banca dati utilizzata (non quella del 2009 bensì quella del 2014).

Inoltre, i proponenti avevano espresso l'intenzione di intervenire sull'area Area A1, di loro proprietà e già in loro disponibilità e di posticipare gli interventi nell'area l'Area A2 (Fulgor), anche essa di loro proprietà ma ancora occupata ancora dal Circolo Fulgor.

Quindi, l'elaborato oggi evidenzia come le due aree siano indipendenti e gli interventi si possano realizzare per fasi.

La prima riguarderà l'area A1 e la seconda l'area A2. Gli interventi nell'area A2 saranno realizzati quando ce ne sarà la piena disponibilità.

Sottolinea, inoltre, che alla luce del fatto che l'AdR 2015 mostrava per l'area A2 presenza di rischio già nello stato di fatto, è stato chiesto specifico pronunciamento ad AUSL in merito, considerato che il luogo è frequentato dagli utenti del Circolo Fulgor ed è stato comunicato tale stato dei luoghi al Comune di Parma, assente alla seduta della CdS come anche oggi.

La risposta di AUSL, inviata a tutta la CdS con nota del 05/10/2015 è allegata anche al presente verbale, quale parte integrante e conclude che: *"non sussistono condizioni di rischio per la popolazione esposta, da identificarsi nelle persone che frequentano il Circolo Fulgor"*.

Infine, comunica che attivata ARPA per la ricerca del responsabile della contaminazione che ha risposto con nota del 17/11/2015 (in allegato al presente verbale quale parte integrante).

Tale nota conclude che: *"si possa ipotizzare una eventuale responsabilità dell'ex AMNU per il ritrovamento di cisterne e per la natura degli inquinanti, quali idrocarburi, peraltro già bonificati da parte degli attuali proprietari .."*. Mentre relativamente ai superamenti di IPA ritrovati nel Suolo Superficiale (SS), tale nota sostiene che: *"per la loro natura, appare altamente improbabile poterli attribuire alle attività pregresse. Di conseguenza in relazione agli inquinanti appartenenti alla famiglia degli IPA si è nell'impossibilità di individuare qualsiasi soggetto, persona fisica o persona giuridica, al quale poter imputare la responsabilità dell'inquinamento del suolo a titolo di dolo o colpa"*. Risulta, quindi, necessario informare di ciò il Comune di Parma per l'applicazione dell'art. 250 del Dlgs 152/06 smi.

Con la trasmissione del presente verbale si ottempera, quindi, a tale comunicazione.

A. Villa

Comunica che il proponente ha intenzione di intervenire anche sull'area A2 nello stato di progetto, ma non hai mai potuto farlo, fino ad ora, proprio per la presenza del Circolo Fulgor.

Alla liberazione dell'area è sua intenzione: approfondire le indagini ed elaborare un Progetto di Bonifica (PoB) per eliminare il rischio nello stato di progetto.

La CdS approva l'AdR per la sola area A1 e prescrive il Piano di Monitoraggio.

Tale piano è funzionale ad indagare la matrice acque sotterranee. Occorre riproforare nuovi n. 2 piezometri in prossimità di quelli andati distrutti Pz1 e Pz3, con le medesime caratteristiche.

I n. 3 piezometri presenti saranno da campionare ogni 6 mesi, a partire da Agosto 2016 e fino, ad almeno, il completamento dell'intervento edilizio con almeno il seguente set analitico:

- IPA;
- Pb;
- Zn;
- Idrocarburi totali.

Prescrive, inoltre, che Arpae Sezione Provinciale sia preventivamente avvertita sia in occasione della realizzazione che del campionamento dei piezometri.

La CdS, infine, per l'area A2 comunica al Comune di Parma l'applicazione dell'art. 250 e prende atto delle intenzioni del proponente su tale area, una volta che ne abbia la disponibilità.

A. Copelli

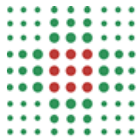
Consegna e fa sottoscrivere l'impegno al pagamento delle spese istruttorie per l'Approvazione dell'AdR" e per l'Approvazione del piano di Monitoraggio".

T. Bolzoni

Aggiunge, in riferimento alla validazione del Piano di Caratterizzazione (PdC), che sono stati eseguiti dai tecnici di Arpae in data 01/08/2014, n. 3 campionamenti, per i quali deve ancora essere corrisposta ad Arpae la cifra pari a 840 €, come da allegato. Si rimane in attesa di tale pagamento.

Considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 11,30.

Nome e Cognome	Firma
Alessandra Copelli	
Michele Miele	
Antonio Villa	



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Parma

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Il Direttore
Dr.ssa Franca Sciarrone

Parma, 22.09.2015
9.3.5

Alla Provincia di Parma
Servizio Ambiente, Parchi
Sicurezza e protezione Civile
P.le della Pace n 1
43121 Parma

P.E.C. PROTOCOLLO@POSTACERT.PROVINCIA.PARMA.IT

**Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i. – titolo V, parte quarta “Bonifica di siti Inquinati” Area Ex
Amnu Viale Piacenza.**

Parere di competenza

In relazione all’oggetto, al fine di un completamento valutativo e in risposta a quanto dichiarato nella C.D.S. del 16/06/2015, si comunica che è stato eseguito un accertamento il loco dal quale è emerso quanto segue.

L’area A2, sede del Circolo Ricreativo Fulgor, relativamente alla parte esterna al fabbricato si presenta in parte pavimentata con cemento e in parte ricoperta da ghiaia che si alterna in modo disomogeneo a mattonelle. In particolare la porzione con pavimentazione continua e uniforme e di superficie adeguata, (battuta di cemento di spessore non inferiore a 5cm) è quella dedicata alla permanenza degli avventori poiché presenti tavolini e sedie annessi al bar.

La parte invece con rivestimento discontinuo è quella che corrisponde in parte alla zona di passaggio pedonale e in parte al parcheggio dei veicoli che accedono al Circolo. In questa area non vi sono elementi che possano favorire una sosta prolungata delle persone.

Per quanto accertato, considerate le risultanze dell’A.d.r. elaborata e fermo restando lo stato dei luoghi, cioè del sito A2, è parere dello scrivente Servizio che non sussistono condizioni di rischio per la popolazione esposta, da identificarsi nelle persone che frequentano il Circolo Fulgor.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Franca Sciarrone

PP/MM/TE

Rif. Prot. ARPA 15.8279

inviata via PEC

Spett.le Provincia di Parma
Servizio Ambiente

**Oggetto: procedura di bonifica area ex AMNU sita in viale Piacenza Comune di Parma.
Comunicazione Vostra nota del 21 luglio 2015 prot. 50807.**

La presente riscontra gli accertamenti svolti da codesto Servizio in relazione alla richiesta espressa in Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 16 giugno 2015 il cui verbale è stato trasmesso il 21 luglio 2015 prot. Arpa Pg Pr 15.8279, per l'individualizzazione del responsabile della contaminazione relativa agli idrocarburi C> 12 ed IPA rilevata in sito, considerato la procedura ai sensi dell'art. 244 comma 2 del D.Lgs 152/06.

A seguito della Vostra richiesta si comunica che in data 05 ottobre 2015 il personale di vigilanza di questo servizio ha svolto accertamenti presso IREN Ambiente S.p.A., al fine di acquisire le informazioni utili all'identificazione del responsabile dell'inquinamento del suolo indicato in oggetto, in quanto l'area era stata utilizzata dall'allora azienda municipalizzata per la gestione dei rifiuti urbani di Parma, denominata all'epoca AMNU.

Si è proceduto all'escussione di Panciroli Claudio, assunto dall'AMNU in data 01 aprile 1980, ed operativo presso la sede di viale Piacenza come impiegato tecnico. Le dichiarazioni raccolte hanno messo in evidenza che le attività svolte in loco erano di tipo amministrativo oltre a operazioni di rimessaggio mezzi, autolavaggio ed interventi di autoriparazione. Altresì è emerso che era attivo un punto di rifornimento carburante per autotrazione a carattere aziendale con cisterne interrato.

A specifica domanda lo stesso Panciroli Claudio ha precisato di non ricordare particolari incidenti di sversamenti a carattere ambientale all'interno della struttura. All'atto del trasferimento nella sede di via Baganzola la ragione sociale era ancora AMNU.

Si è poi sentito anche lo studio tecnico che gestisce una parte dell'area per conto della proprietaria Pesenti Italiana. Dette informazioni hanno confermato che l'area fu concessa in locazione con contratto di affitto nei primi anni del 1980, al Circolo ricreativo Fulgor – Rondine. Il circolo svolgeva attività ludiche ricreative, utilizzando i locali e le superfici esterne all'edificio principale, per svolgere gioco di bocce ed organizzare saltuariamente feste private per i soci del circolo. Nell'edificio principale erano ubicati servizi, uffici e sale per le attività ricreative. Il contratto di locazione è stato rescisso nel 1999 ed in seguito l'immobile non è stato locato.

Dagli accertamenti svolti, è emerso che si possa ipotizzare una eventuale responsabilità dell'ex AMNU per il ritrovamento di cisterne e per la natura degli inquinanti, quali idrocarburi, peraltro già bonificati da parte degli attuali proprietari quali Immobiliare Bilancia Prima e Italiana Pesenti. In relazione ai superamenti di alcuni parametri di IPA, ritrovati nel suolo superficiale, per la loro natura, appare altamente improbabile poterli attribuirle alle attività pregresse.

Di conseguenza in relazione agli inquinanti appartenenti alla famiglia degli IPA si è nell'impossibilità di individuare qualsiasi soggetto, persona fisica o persona giuridica, al quale poter imputare la responsabilità dell'inquinamento del suolo a titolo di dolo o colpa.

Distinti saluti

I tecnici incaricati
Giovanni Saglia
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SINAPOLI n. 2560/15

Costo ANALISI

Compilazione a carico della Struttura Arpa che effettua il rilascio del parere tecnico

COD. TARIFFARIO DELLA PRESTAZIONE	DETTAGLIO DELLA PRESTAZIONE EROGATA	IMPORTO
L1	Campionamento	€ 15,00
(RA)	ANALISI IPA	€ 265,00
		€
		€
		€
		€
		€
		€
TOTALE		€ 280,00

Total 3 Campioni

840,00 €

Firma del tecnico Arpae

G. Pol



Sezione Provinciale di Ravenna

COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

Campione di: TERRENO

ARPA Sez. di PARMA 4

Ditta: ex AMNL

Data prelievo: 01/08/2014

CCB: 02614000211

LIMS: 201443292

CCB: 02614000212

LIMS: 201443293

CCB: 02614000210

LIMS: 201443294

CHIMICO

NUMERO	DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE
1	N2 08 * 3.37	IPPA	€ 265
		EPA 8270 D REV.4 2007	€ 265
N° TOT CAMPIONI			TOT
3			€ 795

Referente Unità Sportello

Elisa Baldassari

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.